



COMUNICATO STAMPA

MEDICINA FISCALE: EMERGENZA OCCUPAZIONALE E DANNO ECONOMICO PER L'INPS

CAOS TUTTO ITALIANO

E' drammatica la situazione che si è venuta a creare a seguito della sospensione delle visite fiscali d'ufficio per il settore privato.

Roma 27 Maggio 2013–**Gianfranco Breccia**, segretario nazionale dello Snamì <E' una pessima interpretazione della spending review, la revisione della spesa, e siccome l'ente di previdenza ha avuto un taglio di 500 milioni di euro, pari al 40% delle spese, qualcuno ha “*pensato bene*” di effettuare un'operazione in perdita. Nulla di più sbagliato. Gli effetti collaterali porteranno al paradosso catastrofico che aumenteranno le spese per le casse pubbliche ovvero per tutta la comunità. Cioè il costo della indennità di malattia, che è già alto, potrebbe impennarsi vertiginosamente perché come conseguenza la spesa aumenta, invece di diminuire. Anche uno scolareto capirebbe che la ratio delle visite fiscali è quella di dimostrare al lavoratore in malattia che esiste una sicura forma di controllo, mentre la mancanza di ciò porterebbe ad un clima di lassismo con inevitabili falle nel sistema. Se si pensa poi che saranno sufficienti i controlli richiesti solo dalle ditte ci si sbaglia di grosso: recessione e difficoltà economica mal si sposano con lo spendere anche pochi soldi, per cui, probabilmente, i controlli non ci saranno>**Edoardo DePau**, responsabile nazionale dei medici fiscali Snamì <Da qualche tempo a questa parte abbiamo segnalazioni da tutta Italia su come parecchi lavoratori si rivolgano al proprio medico di fiducia chiedendo di “*mettersi in malattia*” perché loro consigliato dal datore di lavoro. Ovviamente il medico non può che respingere questa richiesta incongrua ma è inevitabile che questa ed altre forme di pressione verranno poste in essere quando sarà di dominio pubblico che “*tanto non controlla nessuno*”. Un assist vincente a malati immaginari e professionisti della commedia>.**Nino Grillo**, vicesegretario nazionale dello Snamì <Non possiamo non prendere in considerazione i risvolti occupazionali negativi per i Medici fiscali. Lo Snamì intende tutelare chi ha scelto di esercitare la professione in questo campo e che improvvisamente vede il taglio del proprio posto di lavoro per motivazioni inconsistenti e per un presunto risparmio che porterà invece ad un aumento dei costi. Abbiamo scritto all'inps> conclude **Salvatore Santacroce**, vicesegretario nazionale dello

Snami<per un invito alla riflessione e per non far implodere l'ente stesso, che, se ripensa costruttivamente alla questione, evitando di danneggiare sia i medici fiscali che l'erario, avrà la collaborazione fattiva dello SNAMI e della intera categoria, anche per un'eventuale revisione della metodologia dell'esecuzione delle visite fiscali .Chiediamo però a gran voce ,nel loro interesse ,nell'interesse dei medici e del SSN,che venga sospeso immediatamente il provvedimento!>

Addetto stampa nazionale Dott. Domenico Salvago

addezzostampanazionale@snami.org domenicosalvago@libero.it

tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani
Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81
Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec
snami@pec.snami.org

